

PROVA



OA Scan HS-9100A

di Massimo Truscelli

Dire che la velocità con la quale la tecnologia si sviluppa è talmente elevata che non si riesce a seguirne il mutamento è forse solo un eufemismo. Ci stiamo abituando a tali sconvolgimenti tecnologici che quello che un paio di anni fa era incredibile anche solo immaginare, oggi ci sembra assolutamente consueto.

Non so se questo sia un bene, vista la velocità con la quale il mercato si rinnova e con la quale gli oggetti tecnologici sottoposti ai nostri test invecchiano.

Per noi che svolgiamo un lavoro quanto mai interessante e che ci pone in una posizione di privilegio rispetto alla normale utenza informatica, per quanto interessante sia, diventa sempre più difficile entusiasmarci di fronte ad un nuovo prodotto, ma in questo caso non siamo riusciti a non mostrare una certa soddisfazione per questo scanner, per

certi aspetti insolito e certamente molto interessante per le sue caratteristiche e per il prezzo.

L'oggetto in questione è l'OA Scan HS-9100A, prodotto dalla OADatacomCo. Ltd di Taiwan e commercializzato dalla SoftCom di Torino, che andiamo ora ad esaminare con maggiore attenzione.

Descrizione

L'OA Scan è uno scanner manuale capace di leggere il formato A4, con una risoluzione massima di 400 dpi, la caratteristica principale del quale è la possibilità di diventare, mediante un pratico introduttore di originali, uno scanner desktop ad alimentazione automatica.

L'OA Scan si presenta come un parallelepipedo con i bordi smussati, do-

tato, nella base, di due file parallele di rulli scorrevoli che ne permettono un uso agevole senza eccessivi problemi di trascinamento in fase di acquisizione.

La finestra di scansione è in grado, con i suoi 216 mm di ampiezza, di leggere fino al formato A4.

Nella parte superiore un pratico pannello operativo permette di poter impostare alcuni parametri di funzionamento come la risoluzione (a passi di dieci da 100 a 400 dpi), visualizzata su un piccolo display LED a due cifre; il modo di funzionamento a toni di grigio (mediante l'adozione di quattro diverse soluzioni per la restituzione delle mezzetinte) o bianco e nero. In proposito, lo scanner è in grado di riconoscere 64 livelli di grigio.

La dotazione del pannello operativo è completata da un pulsante di start che avvia la fase di acquisizione nell'uso ma-

nuale e da un selettore per la regolazione della luminosità.

La confezione del prodotto, di chiara origine orientale, nella configurazione presentata in queste pagine comprende anche l'alimentatore automatico, in grado di provvedere automaticamente all'alimentazione di fino a 10 originali, ed il software di gestione comprensivo delle utility di acquisizione HPED, del software di trattamento delle immagini SCAN PAINT PLUS, di una utility per il merge delle due sezioni di una stessa immagine di dimensioni maggiori della finestra di acquisizione e, al momento della ufficiale commercializzazione in Italia del prodotto (probabilmente iniziata quando leggerete queste note), anche di un software OCR.

L'interfacciamento dello scanner con il personal computer, di classe AT o compatibile, equipaggiato con adattatore grafico Hercules, CGA, EGA o VGA, avviene mediante un controller da inserire in uno degli slot liberi del computer impiegato.

La configurazione minima necessaria richiesta al computer è una dotazione di memoria di almeno 512 Kbyte, la presenza dell'hard disk e di un floppy disk drive e, a completamento, è consigliabile la presenza di un mouse e di una stampante.

Il controller dell'OA Scan HS-9100A è settato per essere adoperato sfruttando il Direct Memory Access (DMA) 1, ma come spesso avviene quando ci sono altre schede installate sul medesimo sistema, si possono manifestare conflitti tra le medesime, ragione per la quale è possibile riconfigurare gli indirizzi mediante una serie di jumper e dip-switch.

OA Scan Designer

Costruttore:

OADatacommCo., Ltd., Taiwan.

Distributore:

SoftCom srl, Via Zumaglia 63A, 10145 Torino.
Tel.: 011/7711177.

Prezzi (IVA esclusa):

OA Scan HS-9100A	L. 890.000
OA Scan HS-9100A + sheet feeder	L. 1.290.000

Il segnale che qualcosa non va nel sistema dopo l'inserimento della scheda è dato dalla visualizzazione sullo schermo della scritta «memory parity error» nell'esecuzione di procedure del software di gestione dello scanner.

In ogni caso le operazioni da svolgere per la riconfigurazione sono documentate in un foglio aggiuntivo del manuale di istruzioni.

Sheet feeder

Lo sheet feeder che può completare lo scanner HS-9100A è un vero e proprio gioiellino di elettromeccanica: esso non ha alcun collegamento di natura elettrica con il computer, ma è dotato solo di un alimentatore di rete. Una volta che lo scanner vero e proprio è installato su di esso, mediante un pratico sistema di molle metalliche, lavora in maniera del tutto dipendente dal software di gestione dello scanner sebbene tra i due elementi non esista alcun collegamento elettrico.

Il foglio dell'originale viene fatto avanzare in base alle esigenze dello scanner,

ai tempi di risposta dell'unità centrale ed all'immagazzinamento dell'immagine in memoria, mediante un ingegnoso quanto mai semplice sistema opto-elettromeccanico.

Sulla base dello sheet feeder, nella superficie che accoglie la base dello scanner, sono presenti due fori corrispondenti ad un diodo emettitore e ad un ricevitore di raggi infrarossi; due elementi analoghi sono presenti nella base dello scanner, posizionati in modo strettamente simmetrico con quelli dello sheet feeder. In tal modo, il «dialogo» che si instaura tra le due unità optoelettroniche determina l'avanzamento o meno del documento per la sua scansione rendendo indipendente l'unità di alimentazione dall'interfaccia di gestione dello scanner presente sul computer. L'unico controllo presente è solo un pulsante per l'espulsione dell'originale quando di esso si voglia acquisire solo una sezione, oppure se si manifestano degli inconvenienti nel processo di digitalizzazione.

Hardware

L'interno dei due elementi è semplice, pulito nella filatura e sufficientemente curato.

L'unità di acquisizione vera e propria è dotata di una fila di led a luce gialloverde, mentre il sensore CCD è posizionato nella parte superiore alla fine di un condotto, adeguatamente schermato, che riflette l'immagine in scorrimento nella finestra.

All'interno dello stesso elemento sono presenti anche le elettroniche legate alla gestione del display LED a sette



Lo scanner nelle due modalità operative: completo di sheet feeder e usato manualmente.

OCR, esattamente IMSI OCR. Nel nostro caso il software era presente, ma non è stato possibile usarlo poiché era privo del drive specifico per lo scanner OA Scan HS-9100A, mentre erano invece presenti tutti gli altri modelli della gamma OA Scan.

In proposito abbiamo interpellato il distributore che ci ha confermato la disponibilità del prodotto contestualmente alla ufficiale immissione sul mercato.

Tra i tanti, il software che più merita l'attenzione è lo ScanPaint Plus (SPP per comodità).

Un software che consente di acquisire le immagini con lo scanner e successivamente di intervenire su di esse per il ritocco con una serie di strumenti di disegno, oppure di memorizzarle in vari formati oltre che stamparle.

Per chi si «accontenta» di un software per la sola gestione dell'OA Scan nelle fasi di acquisizione, salvataggio e settaggio dei parametri di acquisizione è possibile utilizzare l'utility HPED che non necessita, contrariamente a SPP, nemmeno dell'uso del mouse.

La procedura più opportuna per utilizzare lo scanner è quella di impiegare HPED per le fasi di acquisizione vere e proprie e poi ritoccarle con SPP.

HPED è munito di una interfaccia utente basata sull'esclusivo uso dei tasti funzione da 1 a 6 che svolgono rispettivamente le funzioni di scansione dell'immagine, salvataggio, recupero, stampa, settaggio della risoluzione e uscita del programma.

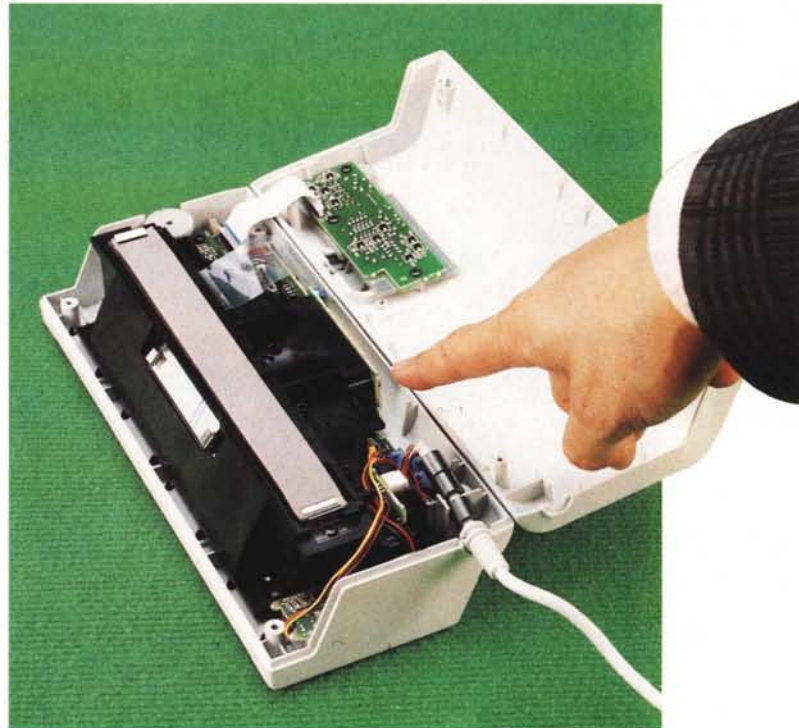
Una caratteristica particolare del programma è quella di consentire il salvataggio nei formati TIFF, MSP (Windows Paint), PCX, CUT (Dr. Halo), IMG (GEM, Oafax v.2 e IMSI OCR), OAF (Oafax v.3), ma il recupero di immagini salvate nel solo formato TIFF.

Al contrario, SPP accetta tutti i formati già descritti oltre ad alcuni propri contraddistinti dalle sigle SPP e SP.

La ricca possibilità di conversione dei formati consente di adattare le immagini alle specifiche richieste dai vari programmi di grafica ed impaginazione oltre che poter ricorrere a software particolarmente evoluti per il trattamento delle immagini (vedi ad esempio PC-Paintbrush della Z-Soft, Windows Paint, GEM Paint, Dr. Halo e molti altri, oppure esportare il file, con gli opportuni mezzi, verso altre piattaforme hardware).

Il software a corredo ci sembra di buona fattura; l'unico appunto riguarda la non gestione del colore, anche se tutto sommato si tratta di una mancanza giustificata dal fatto che si tratta di un software concepito per uno scanner a toni di grigio, ma il poter aggiungere in

L'interno dello scanner mostra una costruzione piuttosto accurata, alla fine del condotto schermato, indicato dal dito è visibile il sensore CCD.



qualche modo il colore alle immagini, così come è possibile con altri programmi, non avrebbe certo guastato.

Una caratteristica di rilievo di SPP consiste invece nell'aver a disposizione una serie di icone contenenti immagini di vario tipo che è possibile incollare dove si vuole all'interno dell'area di disegno. I vantaggi di tale funzionalità sono evidenti quando si scopre di aver a disposizione un intero set di simboli elettronici e di simboli musicali.

Ci è rimasta da esaminare l'utility Merge, che come abbiamo già detto altro non è che un software che permette di unire due sezioni di una stessa immagine di dimensioni maggiori a quella della finestra di scansione.

Una volta avviato si presenta con due finestre analoghe per ognuna delle quali si può caricare la sezione di immagine desiderata, una volta allineate le due sezioni con le barre di scorrimento orizzontale e verticale, si può procedere al salvataggio dell'immagine completa in un unico file per il successivo trattamento con SPP.



La scheda controller dello scanner.

Conclusioni

Si tratta di un prodotto molto interessante sia per le sue caratteristiche che per il prezzo al quale viene venduto.

Ottocentonovantamila lire per la versione priva dell'alimentatore automatico e unmilione duecentonovantamila lire per quella comprensiva di sheet feeder sono in assoluto un prezzo allettante specialmente considerando le caratteristiche generali e la dotazione di software.

Si tratta di un prodotto interessante e soprattutto di uso bivalente: pensate per un attimo a dover acquisire la pagina di un libro voluminoso e pensate anche a dover acquisire un documento dattiloscritto di una decina di pagine senza dover strappare la pagina in un caso e senza dover necessariamente eseguire l'operazione di introduzione manuale dei fogli nell'altro caso in questione.

Già solo questo dovrebbe essere sufficiente a farvi meditare sull'acquisto; se poi considerate che si tratta di uno scanner manuale a 400 dpi e 64 toni di grigio, in grado di trattare direttamente documenti fino al formato A4 e, mediante l'utility Merge, anche quelli di formato superiore, non si può certo negare che offre un rapporto tra prezzo e prestazioni molto conveniente.